



■ **AUDIZIONE nell'ambito dell'esame del DL 17/2022 (C 3495)**  
innanzi alle Commissioni VIII (Ambiente, territorio e lavori pubblici) e  
X (Attività produttive, commercio e turismo) della Camera dei deputati  
**venerdì 11 marzo 2022**

---

L'industria italiana della ceramica raccoglie i produttori di piastrelle, di laterizi, di apparecchi sanitari, di stoviglie e di materiali ceramici e refrattari per usi industriali. Rappresenta un'eccellenza della nostra manifattura che occupa quasi 30.000 addetti diretti e realizza un fatturato annuo di 6,5 miliardi di €. Si tratta di una delle bandiere del made in Italy nel mondo; l'85% del fatturato del settore piastrelle è realizzato con vendite all'estero.

Essendo un settore a ciclo termico ha dovuto affrontare da subito le criticità derivanti dal rincaro dei prezzi del gas iniziato a metà dell'anno scorso e si trova oggi a vivere una vera emergenza poiché questi valori di costo sono compatibili con la prosecuzione delle attività. A questa situazione drammatica si è sommato il tema della guerra in Ucraina che, oltre a portare le quotazioni del gas ai massimi storici, per il nostro settore comporta anche l'interruzione dei flussi di materie prime (principalmente argille) che originavano da quell'area.

Oggi la situazione per i lavoratori e per le imprese del comparto è veramente critica. Abbiamo più di 4.000 persone per le quali si è dovuta attivare la cassa integrazione straordinaria; circa 30 unità produttive sono state fermate ed altre stanno lavorando a ciclo ridotto. Le prospettive sono sconfortanti, a fronte di portafoglio ordini che invece sarebbe brillante.

**Decreto legge n. 17/2022**

**Articolo 16 "Misure per fronteggiare l'emergenza caro energia attraverso il rafforzamento della sicurezza di approvvigionamento di gas naturale a prezzi equi"**

- Affinché la misura abbia efficacia è fondamentale che il **prezzo che sarà riconosciuto ai concessionari** (fissato da MEF di concerto con MITE e sentita ARERA) sia equo ed effettivamente in grado di consentire alle imprese industriali di ricostituire per alcuni anni un prezzo medio delle forniture sostenibile. In questo senso anche il Regolatore deve avere attenzione alla natura di politica industriale della misura.
- Rispetto al testo dell'articolo segnaliamo tre criticità che potrebbero indebolire l'effettività delle misure:
  1. I volumi incrementali di gas nazionale potranno essere tra 2 e 3 Mld m<sup>3</sup>/a, la Relazione tecnica al DL riporta un consumo industriale di 17,8 Mld m<sup>3</sup>/a.  
Per avere un effetto percepibile occorre indirizzare maggiormente la misura verso le **settori e le imprese a ciclo termico**, per le quali il gas riveste posizione preminente nei consumi e che non hanno avuto accesso alle misure già disposte su energia elettrica e recentemente prorogate.  
**È necessario introdurre nel testo un criterio di priorità a favore di imprese con prevalente consumo di gas che possa indirizzare la fase attuativa.**

2. Per semplificare la procedura e **consentire l'accesso anche alle PMI** è necessario prevedere la possibilità di **partecipazione anche in forma aggregata** (concetto presente nella relazione illustrativa ma non nell'articolato).
  3. Considerando l'attuale situazione di liquidità delle imprese deve essere **introdotta la possibilità per le imprese di utilizzare una garanzia pubblica tramite un fondo gestito da SACE**.
- Come evidenziato nella rubrica dell'articolo, la misura deve fronteggiare un'emergenza drammaticamente già in atto. I tempi tecnici per l'approvazione dei piani, la realizzazione degli investimenti e l'espletamento delle procedure di assegnazione avranno un orizzonte diverso.  
**È necessario che vengano previste misure anticipatorie degli effetti (che erano previste nelle bozze del provvedimento).**  
La Comunicazione REPowerEU presentata l'8 marzo scorso a Strasburgo dalla Commissione annuncia di fatto un *Temporary Crisis Framework* per aiuti a imprese energy-intensive per compensare l'incremento dei costi energetici.  
Si ritiene che le flessibilità previste per gli Stati membri in questo documento debbano essere utilizzate per sostenere le necessarie misure anticipatorie.